

## TORNATA DEL 29 MARZO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'ETÀ CAVALIERE POLSINELLI.

SOMMARIO. — *Convalidamento di elezioni — Relazione su quella del collegio di Adria, fatta nella persona del professore Ducati, e proposta di annullamento per ineleggibilità — Spiegazioni del deputato Finzi, e risposte del relatore Mantegazza — Osservazioni, e proposte dei deputati Asproni, Puccioni, Massari Giuseppe, e Salvagnoli — L'elezione è sospesa — Continuazione della votazione per la nomina dell'ufficio di Presidenza — Secondo squittinio per l'ottavo segretario, e prima votazione per i questori — Al primo squittinio è nominato 1° questore il deputato Fenzi — Al ballottaggio sono nominati: a ottavo segretario il deputato Farini; a 2° questore il deputato Fambri — Composizione dell'intero ufficio — Parole di commiato del presidente anziano — Insediamento dell'ufficio presidenziale definitivo, e discorso del presidente — Lettera del presidente del Senato — Presentazione del bilancio 1867, e appendice con variazioni; e del progetto di legge per l'esercizio provvisorio — Sorteggio degli uffici.*

La seduta è aperta alle ore 12 1/2.

**BARTOLEUCCI**, segretario *junior*, legge il processo verbale della precedente tornata, che viene approvato.

**MARTELLI BOLOGNINI**, relatore del II ufficio. A nome del II ufficio ho l'onore di riferire sulla elezione del collegio di Siracusa nella persona del cavaliere Luigi Greco-Cassia.

Il collegio di Siracusa è suddiviso in cinque sezioni; elettori iscritti 845. Alla prima votazione 287 voti furono dati al signor Luigi Greco-Cassia e 158 al sacerdote Emilio Buffardieci. Le operazioni furono regolari; senonchè in una delle sezioni fu fatta opposizione per parte di uno degli elettori a che si valutasero valide le schede date al signor Greco-Cassia, mentre portavano soltanto scritto il nome di Luigi Greco; ma il vostro ufficio ha fatto il computo che anche eliminati tutti i 41 voti dati da quella sezione al signor Greco-Cassia, il risultato sarebbe pure rimasto lo stesso, essendosi dovuto procedere alla seconda votazione.

In questa 352 voti furono dati al signor Luigi Greco-Cassia e 279 al sacerdote Emilio Buffardieci suo competitore. È debito mio di annunziare alla Camera come in una di coteste sezioni il signor Buffardieci fratello del candidato sacerdote Emilio Buffardieci soccombente, fece protesta, perchè si voleva tener per valida una scheda, nella quale stava scritto *Greco-Cassia* invece di *Greco Cassia*.

L'ufficio elettorale non volle tenerne conto. Egli allora protestò, ed aggiunse che avrebbe mandata la sua protesta alla Camera. In questa protesta postuma poi, invece di parlare della scheda contestata ed unita agli atti, egli parla di un certo signor Ali capitano delle guardie in Sicilia che aveva esercitato una pressione sugli elettori, cercando d'intimidarli.

L'ufficio non ha tenuto conto di questa protesta, e mi ha incaricato di proporvi la convalidazione di questa elezione.

(È convalidata.)

**PUCCIONI**, relatore. L'elezione del signor Chidichimo Luigi nel collegio di Cassano al Ionio è regolarissima; perciò, a nome dell'VIII ufficio ne propongo alla Camera la convalidazione.

(È convalidata.)

**FOSSA**, relatore. A nome del VII ufficio ho l'onore di riferire intorno all'elezione del collegio di Cherasco fattasi nella persona dell'onorevole Riccardo Sineo.

Le sezioni di questo collegio sono sei, gli elettori iscritti 1373. Vi fu ballottaggio.

Alla prima votazione presero parte 565 votanti, ed i voti andarono così ripartiti: al signor avvocato Riccardo Sineo voti, 272; al conte Agostino Petitti, 217 al maggior generale Deleuse, 25; voti dispersi 35; voti nulli o dubbi, 16.

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza prescritta dall'articolo 91 della legge elettorale, venne proclamato il ballottaggio tra i due che ottennero il maggior numero di voti, cioè tra i signori avvocato Sineo e conte Petitti.

Alla seconda votazione presero parte 758 votanti, ed i voti si divisero così: all'avvocato Sineo voti 385; al conte Petitti 355.

Avendo l'onorevole Sineo riportata la maggioranza dei voti, venne proclamato deputato.

Nacque contestazione riguardo ad alcuni bollettini, parte dei quali si volevano attribuiti all'onorevole Sineo e parte al conte Petitti; ma, anche annullati o tenuti validi tutti questi bollettini od una parte soltanto di essi, le condizioni del ballottaggio non sarebbero state spostate e l'esito della votazione non sarebbe